

Domenica 22 settembre <b>IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Maria</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne 30° anniversario di matrimonio Ginetta e Antonio Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Angelo, Incoronata, Italo</i>
Lunedì 23 settembre <b>SAN PIO DA PIETRALCINA</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Ezio, Mariuccia e fam. Moroni</i>
Martedì 24 settembre	Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Stella</i>
Mercoledì 25 settembre <b>SANT'ANATALO E TUTTI I VESCOVI MILANESI</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Camillo, Marisa</i> Ore 16,00 Santa Messa con i malati ed anziani
Giovedì 26 settembre	Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Giovanni</i> Ore 21,00 In Chiesa presentazione Icona San Michele e mostra
Venerdì 27 settembre <b>SAN VINCENZO DE' PAOLI</b>	Ore 8,30 Santa Messa Ore 15,00 Preghiera e confessioni ragazzi delle medie Ore 17,00 Preghiera e confessioni ragazzi delle elementari
Sabato 28 settembre	Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Rosa, Nella, Ambrogio, Tina</i> Ore 15,00 Confessioni Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino <i>def. Rodolfo, Mario, Carla, Rosario, Zenone, Nerina, Pasquale</i>
Domenica 29 settembre <b>V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE SAN MICHELE</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Vittorio</i> Ore 11,00 Santa Messa solenne Festa Patronale Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Palma, Antonio, Concetta, Bruno, Vittoria, Giuseppe</i>
Lunedì 30 settembre <b>SAN GIROLAMO</b>	Ore 8,30 Santa Messa Ore 20,30 Santa Messa per tutti i defunti della Parrocchia - <b>Benedizione icona</b>
Martedì 1 ottobre <b>SANTA TERESA DI GESU' BAMBINO</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Angelo, Fausto</i>
Mercoledì 2 ottobre <b>SANTI ANGELI CUSTODI</b>	Ore, 8,30 Santa Messa
Giovedì 3 ottobre	Inizio Pellegrinaggio per la Terra Santa e Giordania Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Antonello, Vittorio, Bruno, Bruna e fam.</i>
Venerdì 4 ottobre <b>SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Artino</i>
Sabato 5 ottobre	Ore 8,30 Santa Messa feriale Ore 18,30 Santa Messa vigilare <i>def. Oddone, Maria, Adelmo, Clorinda, Emanuele</i>
Domenica 6 ottobre <b>VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Maria</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Romilda, Ernesto, Don Eugenio</i>



Edizione **FESTA PATRONALE 2013** della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

# LA VOCE

22 settembre 2013

## VINCI IL MALE CON IL BENE

Carissimi, eccoci giunti ancora una volta alla nostra festa patronale ed entrando con il numero speciale della Voce in tutte le famiglie, giunga a tutti voi il mio saluto e l'augurio di buona e serena cristiana festa !!!

Il nostro patrono, l' Arcangelo Michele, ci sproni e sostenga nel nostro cammino in questo ultimo tratto dell'anno della fede, in questo inizio del cammino pastorale e in ogni passo che siamo chiamati a sostenere, testimoniando la gioia di essere cristiani, cioè di Gesù, appartenenti a Lui !

Tanti sono gli appuntamenti nei prossimi giorni di festa e potrete leggere il programma dettagliato all'interno, come pure potrete leggere anche articoli interessanti che descrivono due novità all'interno della nostra Chiesa : la nuova icona di san Michele che sarà benedetta dal novello diacono Simone nella sera di lunedì 30 settembre e con la presentazione dell'autore rumeno che avverrà il giovedì precedente, e la spiegazione del restauro del Crocifisso

recentemente ricollocato da qualche settimana dietro l'altare e ben visibile agli occhi e soprattutto al cuore di chi entra nella nostra Chiesa.

La vera novità in realtà è l'uomo vivente toccato dalla Grazia di Dio, siamo tutti noi ogni qualvolta ci lasciamo guidare dallo Spirito di Gesù, siamo noi ogni volta che rifiutiamo il male e ci spendiamo per il bene.

Ecco la grazia "speciale" che imploro per me e tutti voi carissimi: come dice il salmo " *confida nel Signore e fa il bene e avrai sempre una casa!* ".

Proprio così; il desiderio è che in ogni angolo del nostro vivere e ancor prima del nostro cuore il Signore sia di casa, più che mai familiare.

Quando è così, ricordava il nostro Arcivescovo nel Pontificale della Natività di Maria in Duomo, si procede con ENTUSIASMO, cioè avendo Dio dentro di noi, e così ci sarà luce per distinguere il bene dal male e la forza di scegliere secondo la logica del Vangelo.

In questa lotta quotidiana dentro e attorno a ciascuno, sentiamo vicina la

**Parrocchia  
San Michele Arcangelo**  
Via Canova, 16 Rho ( MI )

Segreteria : tel. 02 99760950

Orari :

da lun a ven : 9,15 / 11,15

merc : 9,15 / 11,15 e 17,00 / 19,00

Don Walter: cell 3314160888

Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

protezione di san Michele e proprio come raffigurato nell'icona, la vittoria è certa perché Gesù ha vinto il male, ma il campo di battaglia che è il mondo ci chiede di essere vigili e di combattere contro il male, lasciando agire in noi la forza dello Spirito di Gesù.

Davvero "il campo è il mondo" come ci ricorda il piano pastorale di quest'anno, un mondo mendicante di uomini e donne che lo rendano più vero, più bello, uomini e donne "graziosi" perché toccati e trasformati dall'incessante fiume della Grazia di Dio.

*Don Walter Gheno*

### L'icona di San Michele Arcangelo un tesoro di fede e di arte per la comunità

Le occasioni di incontro che la Provvidenza e la vita riservano hanno dato la possibilità a don Walter di conoscere Luciano Rosu, un giovane rumeno affrescatore e pittore iconografo, e di apprezzare le sue opere esposte lo scorso gennaio al Santuario dell'Addolorata di Rho. Colpito dalle sue



capacità espressive ha pensato bene di affidargli l'esecuzione di una icona rappresentante il Patrono della propria comunità, da collocare in chiesa e essere occasione di catechesi dalle immagini. Ecco, brevemente, come sono andati i fatti e l'origine di questa opera d'arte al servizio della fede. E' proprio questo il senso dell'arte iconica. Occorre ricordare che tale espressione pittorica religiosa era comune a tutto il mondo cristiano sia orientale che occidentale almeno sino ai tempi di Giotto. Proporre un'icona per le nostre chiese è un gesto saggio e profetico che aiuta a riscoprire le comuni radici di fede che hanno dato un'unità culturale all'Europa. L'icona è un modo di *scrivere*, con canoni immutabili, la Parola, la Bellezza di Dio, del Creato e come

ha detto padre Romano Scalfi "è una finestra aperta sull'infinito". Quando guardiamo l'elegante icona dipinta da Rosu non dobbiamo quindi limitarci a considerazioni di carattere estetico, sarebbe troppo riduttivo. L'icona non rappresenta, infatti, la realtà e nemmeno è astratta, è una visione del Cielo sulla terra, del vero dell'uomo. Ma veniamo ora a "leggere" la nuova icona dell'Arcangelo Michele (Mi-ka-El) che significa "chi è come Dio". Su un fondo in foglia d'oro segnata da vari cerchi che donano colori cangianti a seconda della posizione e delle luci, si staglia la figura maestosa dell'Arcangelo Michele. Non è vestito da guerriero, ha una ricca e raffinata veste che ricorda il *loron*, (la veste dei dignitari bizantini); ha uno sguardo sereno e soddisfatto: ha vinto il male, il demonio qui raffigurato in sembianze di drago. Rosu non ha voluto rappresentare il demonio con sembianze umane perché ciò rappresenta come un'offesa alla sacralità dell'uomo e all'Incarnazione di Cristo che ha assunto, appunto, la natura umana. La sottile lancia potrebbe apparire inoffensiva, ma tiene tuttavia a bada il demonio, le sue insidie e malvagità. Michele è pronto a ricacciarlo nella buca e nel fuoco dell'Inferno. C'è poi un particolare del dipinto che dona all'insieme vigore, movimento e vita. Diamo uno sguardo alle ali dell'Arcangelo: una è a riposo mentre l'altra, ricurva, è la piena espressione della potenza e della forza del bene. E' pronta ad agire, è in apparente atteggiamento di riposo. Michele è considerato, infatti, il custode della Chiesa e dei cristiani. Ha in mano una bilancia con cui, secondo una tradizione di derivazione orientale, ha il potere di vagliare le anime prima del giudizio.

*Luciano Bissoli*

# IL CAMPO E' IL MONDO

Se c'è una dimensione della fede a cui i nostri Pastori ci stanno con insistenza richiamando in questo ultimo periodo è la dimensione della missione. Papi e Vescovi stanno aiutando noi fedeli a riconoscere che "lo Spirito ci sta provando ad una più decisa comunicazione di Gesù Cristo come Evangelo dell'umano" cioè come Buona Notizia per la vita di ciascuno di noi.

Come non ricordare i frequenti appelli di Giovanni Paolo II alla necessità di una nuova evangelizzazione non tanto e non solo in quelle zone del mondo in cui la presenza del Cristianesimo risulta ancora marginale ma soprattutto nella vecchia Europa in cui il messaggio cristiano è di fatto ai margini della vita quotidiana di larga parte dei nostri fratelli.

Come non ravvisare una precisa volontà missionaria nella decisione di Benedetto XVI di indire l'Anno della Fede all'inizio del quale il Sinodo dei Vescovi ha dedicato i suoi lavori a «La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana» o in quella di indicare come tema della recente

GMG: «Andate e fate discepoli tutti i popoli!». Al di là degli aspetti spettacolari ed emozionanti che hanno caratterizzato l'ultima GMG non è passato sotto silenzio il "biglietto da visita" con cui Papa Francesco si è presentato ai giovani a Rio: "Io non ho né oro né argento, ma porto ciò che di più prezioso mi è stato dato: Gesù Cristo!". Che sia proprio questa, al di là delle (spesso in-

teressate) riduzioni politiche e sociologiche la tanto sbandierata povertà della Chiesa a cui il Papa incessantemente ci richiama? Una Chiesa cioè che ripone con decisione al centro della sua Missione l'annuncio di Cristo unica speranza di salvezza per l'uomo.

Sulla stessa lunghezza d'onda si pone la lettera pastorale del Cardinale Scola resa pubblica in questi giorni dal significativo titolo "Il campo è il mondo". Il Cardinale individua come scopo dell'azione di quest'anno pastorale "far maturare nel cuore di tutti i nostri fedeli e di tutte le forme di realizzazione della Chiesa, una maggiore coscienza missionaria che scaturisce dal dono della fede e dalla grata tensione a proporre l'incontro con Gesù... strada verso il compimento verso la felicità e l'autentica libertà". Per "annunciare in tutti gli ambiti Gesù morto e risorto che, incarnandosi si è fatto via alla verità e alla vita per ciascun uomo" il Cardinale ci invita a "immaginare risorse innovative per radicarsi più profondamente negli ambiti dell'umana esistenza attraverso l'annuncio esplicito della bellezza, della bontà e della verità dell'evento di Gesù Cristo presente nella comunità ecclesiale".

Citando papa Paolo VI, per il quale "l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni" il Cardinale ci esorta quindi a "valorizzare tutto ciò che già si pone in quest'ottica nelle Parrocchie, nelle Associazioni e nei Movimenti", "a ricondurre all'unità nella pluriformità i diversi carismi come condizione necessaria per testimoniare Gesù Cristo" e infine a "proporre iniziative comuni a tutta la Diocesi, tra cui gesti liturgici e di preghiera o forme di confessione pubblica della fede" che possano testimoniare come "l'azione della Trinità sia sempre all'opera in ogni uomo e in ogni donna".

Dario Re



## GLI INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEL PREZIOSO CROCIFISSO DELLA PARROCCHIA

Quando mi sono trovato di fronte al crocifisso della vostra parrocchia, durante il primo sopralluogo con don Walter seguito alle manomissioni avvenute nella notte dei furti, mi sono immediatamente reso conto della grande bellezza e antichità dell'opera: in effetti ci troviamo di fronte a una scultura in legno policromo e dorato, di grande qualità esecutiva e stilisticamente databile alla fine del Cinquecento, in piena Controriforma. Sulla croce, in posizione leggermente asimmetrica, è scolpita l'immagine di Gesù Cristo con l'espressione sofferente di un uomo rappresentato nel momento più angoscioso tra la vita e la morte, il capo reclinato sulla spalla destra, gli occhi socchiusi e una resa plastica della muscolatura che evocano le contrazioni dell'agonia. Nella scultura dell'esile corpo sono messi in risalto gli elementi del costato e l'articolazione dei muscoli, ben delineati attraverso sculture precise, con contorni netti o morbidi. Il Perizonium dorato è drappeggiato e annodato a destra con pieghe disposte ritmicamente secondo un accurato disegno. Il volto è caratterizzato dalle grosse palpebre superiori abbassate, gli zigomi accentuati e la bocca disperatamente aperta in un ultimo sospiro di vita. La scultura, nel patetismo di alcuni elementi come il ventre irrigidito, le contrazioni muscolari dello spasimo e le profonde pieghe di dolore del viso, trasmettono all'osservatore tutta la sofferenza del Cristo morente. La scultura presentava un degrado diffuso. Durante il sopralluogo si sono da subito osservate numerosissime scaglie di colore sollevate e in fase di distacco, nonché parti già cadute che rimettevano in luce gli strati di preparazione in gesso e il legno sottostante, specialmente su braccia e gambe del Cristo. Alcune vecchie cadute erano già state stuccate e ritoccate e, sul perizonium decorato a foglia oro, erano state riprese a vernice similoro che, alterandosi, virava al colore marrone. Tutta la superficie era inoltre ricoperta da vecchie vernici e depositi di sporco che offuscavano la patina originaria, con un

generale imbrunimento delle tonalità e un fastidioso effetto lucido.

Il progetto di restauro che ne è seguito è stato di carattere strettamente conservativo, quindi indirizzato alla più attenta salvaguardia della materia e della patina originarie attraverso operazioni pianificate precedute da analisi diagnostiche, utili per la conoscenza dei materiali, della tecnica esecutiva, dei degradi e per l'identificazione dei precedenti interventi di restauro.

Le indagini preliminari sono state di diverso tipo: è stata effettuata la misurazione e il monitoraggio dell'umidità relativa della scultura, alcune radiografie per verificare la tecnica con cui le braccia sono fissate al busto, osservazioni dirette ai Raggi Ultravioletti per evidenziare le zone ridipinte e analisi di laboratorio su un piccolo campione di colore prelevato dalla gamba sinistra del Cristo che era già totalmente distaccato. Gli esiti scientifici hanno chiarito aspetti di grande rilevanza sulle caratteristiche chimico fisiche dei materiali e sulla storia esecutiva e conservativa dell'opera, che hanno fatto da guida sulle più opportune metodologie di intervento.

Si è innanzitutto capito, grazie a una micro stratigrafia al microscopio, che l'incarnato del corpo di Cristo presenta la finitura pittorica originaria: non è raro che le statue lignee subiscano nel corso dei secoli nuove dipinture, anche in più mani, con toni e materiali che spesso alterano profondamente il valore dell'opera e che richiedono interventi di pulitura difficili e comunque sempre rischiosi. Un esempio molto vicino è l'ottocentesca statua del San Michele Arcangelo della vostra parrocchia, iriconoscibile poiché tutta ridipinta a smalto vinilico; per fortuna il nostro Cristo è stato poco rimangiato.

Sempre grazie alle analisi sul piccolo campione è emerso un dato tecnico molto interessante, testimonianza dell'alta qualità della bottega dell'ignoto ebanista autore della scultura. .

Continua a pag. 3

Carissimi,

In attesa che ci si possa conoscere meglio, facendo due chiacchiere di persona, mi presento a voi tramite questo breve scritto. Dalla prima settimana di settembre ho iniziato a risiedere stabilmente a San Michele nell'appartamento sopra la chiesa parrocchiale, pronto per l'inizio delle attività pastorali al rientro dalle vacanze. Mi occuperò prevalentemente della pastorale giovanile, quindi dell'oratorio, e avrò la fortuna di fermarmi in parrocchia non solo il sabato e la domenica, ma tutta la settimana (7 giorni su 7, 24 ore su 24 più o meno) avendo così modo di conoscervi non solo nei momenti di festa, ma anche nella quotidianità. Un altro mio impegno per questo anno sarà l'insegnamento scolastico nelle scuole superiori, come ho già fatto negli ultimi due anni nella vicina Milano.

Qualcuno di voi può già avermi visto in giro per il quartiere, è dalla metà di giugno che bazzico in zona, avendo fatto l'oratorio estivo a Lucernate e la settimana a Gaby con le elementari.

Una importante novità da segnare nel calendario di tutti i ragazzi e delle loro famiglie:

**VENERDÌ 27 SETTEMBRE IN CHIESA**

**ORE 15,00** PREGHIERA E CONFESSIONI CON I RAGAZZI DELLE MEDIE

**ORE 17,00** PREGHIERA E CONFESSIONI CON I RAGAZZI DELLE ELEMENTARI

Sarà occasione per la immediata preparazione alla festa e per le iscrizioni al nuovo anno catechistico e avremo modo di conoscere il seminarista Gabriele, che resterà con noi durante tutto l'anno e a cui diamo già da ora il nostro benvenuto.



**Domenica 13 ottobre** alle ore 10,30 durante la Messa solenne, ci sarà il **Mandato ai Catechisti**.

## inizio CATECHISMO

**Mercoledì 9 ottobre**

ore 20,45 Catechesi **adolescenti** in oratorio

**Venerdì 11 ottobre**

dalle ore 16,30 / 17,00 **iscrizioni** presso la scuola materna

**Venerdì 18 ottobre**

ore 15,00 Catechesi **medie** in oratorio  
ore 16,45 Catechesi **III, IV e V element.** presso la scuola materna

Ricordiamo che **sabato 28 settembre** parteciperemo in Duomo alla ordinazione diaconale del "nostro" seminarista **Simone Maggioni**, che ha svolto un prezioso servizio in mezzo a noi per due anni. Con lui sarà ordinato **Francesco**, il seminarista che nell'estate del 2011 con noi ha animato l'oratorio feriale.

È previsto un pullman con partenza alle ore 7,15 dal piazzale della Chiesa.

Sono aperte le iscrizioni ( € 10,00) presso la segreteria e in sacrestia.

Parrocchia San Michele Arcangelo  
Via Canova, 16 - 20017 Rho (MI)

**CASA PARROCCHIALE PER FERIE, CAMPEGGIO ESTIVO / INVERNALE, RITIRI GRUPPI SCOUT, ECC**

### RIFUGIO SAN MICHELE - GABY (AO)

**Dati generali della casa :**

- Indirizzo : Fraz Rubin 1 - 11020 GABY (AO)
- Regione : Valle D'Aosta
- Capienza :
- PERIODO ESTIVO 30/40 posti letto unitamente ad un piccolo campeggio ospitante un massimo di n. 3 tende e di n. 4 roulotte
- PERIODO INVERNALE una dozzina di posti
- Apertura : da Gennaio a Dicembre
- Gestione : Autogestione
- Zona : Montagna
- Altitudine : 1040 mt slm
- Prezzo : € 150,00 a notte

**Descrizione della casa :**

Casa tipica valdostana, completamente autonoma, per famiglie con bambini o gruppi di famiglie che vogliono passare insieme un fine settimana o qualche giorno di vacanza in un ambiente semplice e confortevole. Ideale per gruppi scout, gruppi di animatori, responsabili di oratorio che vogliono organizzare campi estivi, invernali e svolgere l'attività dell'oratorio. La casa è costituita da una cucina, una sala pranzo, 4 camere ed ampio prato esterno per campeggio tende e/o roulotte con parcheggio auto. Il piano terra è il reparto giorno con cucina, sala da pranzo e bagni, mentre gli altri piani sono per la notte. Le camere da letto sono dotate di bagno comune ed i letti sono sia a castello che singoli.

**Contatti per informazione**

- Responsabile : Antonio Fabio
- Telefono : 02 9300459
- cell. 3388791675
- Indirizzo e-mail : Franco.fabio.4vsu@alice.it

**Servizi disponibili**

- Acqua potabile
- Corrente elettrica
- Gas
- Riscaldamento
- Cucina industriale con forno, frigorifero e congelatore
- Pentole, piatti, posate e bicchieri
- Coperte
- WC per diversamente abili
- Possibilità di fare campeggio
- Bosco nelle vicinanze e possibilità di escursione con vari gradi di difficoltà
- Possibilità di creare un campo di calcio nell'ampio prato
- TV

**Vista frontale**

# LA PAROLA AI NOSTRI SEMINARISTI

**Carissimi fratelli e sorelle della comunità cristiana di San Michele Arcangelo in Rho** .....

le parole che seguono vogliono essere un saluto cordiale a tutti e ancor prima un grato e riconoscente momento di riflessione per il periodo passato in mezzo a voi.

“L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore”. Prendo a prestito le parole di Maria, pur essendo consapevole di esserne assolutamente indegno, per esprimere la mia contentezza e la mia gioia, per la grande grazia di questi due anni passati fra di voi, carissima comunità cristiana di San Michele in Rho. Due anni impegnativi ma molto belli. Due anni durante i quali ho ulteriormente approfondito la volontà del Signore sulla mia vita e durante i quali ho maturato la mia volontà definitiva (che è anzitutto una risposta al buon Dio) di dedicare la mia vita a Lui e perciò al servizio dei fratelli nella forma del ministero ordinato. Ora dopo questo tempo in mezzo a voi, mi sento proprio di dire un grande grazie al Signore per il dono che tutti voi di San Michele siete stati per me e per l'importanza che avete rivestito nel mio cammino seminaristico verso il sacerdozio. In coloro che mi è stato dato di incontrare in questi anni di permanenza tra di voi, sempre ho trovato grande

cordialità, grande accoglienza. Grazie per tutto questo perché mi ha permesso davvero di sentirmi uno di voi fin da subito. E questo non è cosa da poco, anzi! Sono convinto che ciò che ho imparato e appreso fra di voi è stato molto di più di quello che ho potuto dare. Vi confido che grazie a voi ho vinto definitivamente alcune mie resistenze, alcuni lati non proprio belli del mio carattere. Vi chiedo scusa se a volte non ho saputo essere all'altezza delle vostre aspettative, se ho deluso qualche vostro desiderio. Mi sia permesso in modo particolare di esprimere sincera gratitudine a don Walter, che con discrezione, decisione e fermezza ha saputo guidare i miei passi fra di voi e per me è stato ed è tuttora un esempio di prete convinto e gioioso, un vero uomo di Dio! Davvero un esempio edificante. Sappiate custodirlo innanzitutto con la preghiera, e con una collaborazione attiva e edificante. Non posso poi tralasciare di rivolgere un pensiero grato a coloro verso i quali si è rivolto in modo particolare il mio servizio fra di voi: agli animatori e gli educatori dell'oratorio, ai ragazzi e i bambini, affidati direttamente alle mie cure, al rinnovato gruppo dei chierichetti, ai catechisti. Spero di aver trasmesso almeno un po' della mia passione nel servire il Signore Gesù. A tutti, in particolare agli adolescenti e ai ragazzi

dico: fidatevi del Signore Gesù, fidatevi e lasciatevi guidare da chi si mette a vostro servizio per aiutarvi a conoscerlo sempre di più; vedrete, il Signore non delude mai e sa davvero rendere la vita felice e pienamente realizzata. Non abbiate pertanto timore di affidare a Lui ogni vostra giornata, ogni vostra gioia e ogni vostra preoccupazione e sofferenza. Sappiate rendere grazie per gli innumerevoli segni della sua presenza e della sua azione, nella nostra vita di tutti i giorni. La mia gratitudine verso tutti si concretizza nella preghiera al Signore che non tralascio mai di rivolgere per questa bella comunità e per tutti i suoi membri. Vi chiedo il dono di una preghiera perché io sappia sempre rispondere con gioia a ciò che il Signore vuole per la mia vita. Vi aspetto tutti il 28 settembre in Duomo per condividere la gioia della mia ordinazione diaconale insieme ad altri miei 24 compagni. La Vergine Maria e San Michele vegliano e intercedano sui nostri cammini.

**Con affetto e stima sincera,  
vostro seminarista Simone**

Carissimi,

quando eravamo piccoli abbiamo imparato che tra i sette Sacramenti c'è quello dell'Ordine Sacro, che io tra poco riceverò. Il diaconato è il primo grado del ministero dell'ordine ed è il grado che tutti coloro che diventano preti nella Chiesa devono passare, perché il prete ha con sé questo ministero del servizio per la Chiesa.

Il prete è anche diacono e lo capiamo bene dalla nascita di questo ruolo. Se guardiamo e leggiamo, nel libro degli Atti degli Apostoli (At 6,1-6), gli apostoli non riescono più a dedicarsi totalmente al servizio “delle mense e per le vedove” perché il numero dei cristiani era molto aumentato. Scelgono, allora, affidandosi allo Spirito, sette persone che compiano questo servizio e impongono loro le mani.

Essere diacono è, quindi, un ruolo di servizio che si ricopre all'interno della Chiesa, di persone che si consacrano al Signore e alla Chiesa seguendo la figura del Signore Gesù servo. E Lui che ci insegna il servizio verso Dio e che ci insegna il servizio verso gli uomini, verso la comunità dei fedeli in Cristo.

Al 28 di questo mese sarò ordinato diacono nel nostro Duomo di Milano assieme ai miei compagni e come motto per la nostra classe abbiamo scelto la frase della lavanda dei piedi: “Come io ho amato voi” (Gv 13,34). Nel donare la sua vita per noi, il Signore Gesù compie

questo atto che è quello del servo di una casa in segno di accoglienza per gli ospiti del padrone. Quello che compie il Signore per i suoi discepoli, ma che possiamo dire compie per ciascuno di noi, è il gesto di un servo che lavando i piedi, accoglie e consente di entrare nella casa del suo padrone. Il Signore Gesù con il gesto del suo amore ci consente di entrare in comunione con Lui, in amicizia profonda con Lui, nella casa del Padre. L'insegnamento che ci dà non si ferma lì, ma porta il suo seguito come vediamo nella frase che segue: “Così amatevi anche voi gli uni gli altri”.

Con i miei compagni, con cui ho studiato in questi cinque anni di seminario e con cui diventerò prete il prossimo anno, con il dono dell'ordinazione diaconale entreremo totalmente a servizio di questa Chiesa, in aiuto dei preti e del vescovo perché tutti possano incontrare nell'amore che cerchiamo di donare con il nostro servizio, anzitutto l'amore del Signore.

Diventare diacono per me a 23 anni significa proprio questo dedicarmi a un servizio incondizionato per ogni fratello che incontrerò nel mio cammino, in particolare per la parrocchia in cui sarò destinato il prossimo 3 ottobre. Dedicarmi senza freni, senza preferenze, donandomi al servizio del Signore, che è dettato dall'amore instancabile che continuamente versa su ogni uomo.

**Con affetto Francesco**

**COME IO HO AMATO VOI**

ARCIDIOCESI DI MILANO  
CANDIDATI 2014

ORDINAZIONE DIACONALE 28 SETTEMBRE 2013  
ORDINAZIONE PRESBITERALE 7 GIUGNO 2014

Signore Gesù,  
che hai rivelato il disegno del Padre,  
manda lo Spirito su questi figli perché,  
amando come tu li hai amati,  
portino frutto e il loro frutto rimanga.

Siano sempre lieti,  
preghino incessantemente  
e in ogni cosa rendano grazie  
perché il mondo creda  
e riconosca il tuo amore infinito.

Maria, Madre della Chiesa,  
custodisca in questi fratelli  
un cuore umile e generoso  
nel servizio loro affidato.

Amen

www.facebook.com/preti2014

Imprimeria in Curia  
Arch. Mediolanensi del 29.V.2013  
Mon. Claudio Magnoli

Particolare del Crocifisso  
di Arcabas - Parrocchia  
Spirito Santo - Portonovo - EC

Segue da pag. 2

..... E' stata rintracciata una sottile lamina di piombo al di sotto della policromia: si tratta di una antica tecnica decorativa che, attraverso la posa delle lamelle metalliche sulla preparazione, vuole simulare ematomi sull'incarnato della statua andando a creare un effetto livido di grande impatto emotivo per l'osservatore; dopo la pulitura sono emersi molto chiaramente i lividi bruno verdastri intorno al foro del chiodo nei piedi, sulle ginocchia, sul costato trafitto dalla lancia e nelle orbite degli occhi.

E' indubbio che la bottega che ha realizzato la scultura aveva un'equipe di artigiani di grande livello, ottimi intagliatori e raffinati decoratori.

Durante il restauro sono state eseguite anche alcune piccole stratigrafie, ovvero osservazione dei diversi strati del colore, sia sul perizonium che sui capelli e barba del Cristo che sembravano ridipinti; lo scoprimento dei livelli sottostanti ha confermato che il panneggio è stato ridorato a foglia oro su bolo giallo, stesa al di sopra della originaria che era a bolo rosso; un dato storico di grande interesse riguarda invece la barba e i capelli che originariamente erano dorati come il perizoma e solo successivamente furono ridipinti in marrone: a scopo documentario è stato lasciato a vista un piccolo tassello di scoprimento della doratura originaria sui capelli, escludendo di riportarla a vista sia perché difficile da recuperare che per il forte impatto estetico che avrebbe avuto sull'immagine attuale ormai conosciuta.

Dopo un pre-consolidamento della scultura all'interno della chiesa, per mettere in sicurezza durante il trasporto in laboratorio tutte le scaglie sollevate, sono iniziati gli interventi di restauro. Si è proceduto in primo luogo al consolidamento e al risanamento del supporto ligneo e della policromia, a cura del restauratore Massimo Ferrari Trecate, seguito ad una stabilizzazione e normalizzazione dei valori di umidità relativa del legno, principale causa delle cadute di colore; sono state fatte aderire tutte le parti sollevate e sono state consolidate le giunzioni tra le braccia e il torso del Cristo con iniezioni di specifiche resine sintetiche. E' stato anche eseguito un trattamento preventivo contro i tarli a base di Permetrina, necessario per la presenza di alcuni fori segno dell'attacco da parte degli insetti.

Si è proceduto quindi con la pulitura, stuccatura e ritocco pittorico della superficie dipinta a cura dello Studio ARC, della restauratrici Elena Astolfi e Raffaella Giacomini. L'attenta pulitura della superficie della statua è stata eseguita in due passaggi con lo scopo di rimuovere sia la vecchia verniciatura a colletta animale che i depositi di sporco. Grazie ai cicli di pulitura sono stati recuperati il caratteristico incarnato di tono rosa verdastro a simulare un corpo esangue e morente e lo straordinario effetto dei lividi di cui si è già detto.

Dove erano presenti le cadute di colore e fessure del legno, di cui una principale ad andamento longitudinale sul torso del Cristo, sono state effettuate le stuccature a gesso di Bologna e colletta, che sono state poi oggetto del grande lavoro di ritocco.

Il ritocco pittorico è stato eseguito con la tecnica della "selezione cromatica" con colori a vernice, sia sull'incarnato che sull'oro del perizonium. Questa tecnica, in sintonia con lo spirito conservativo del restauro, consiste nell'integrare le mancanze di colore con sottili pennellate parallele (con un effetto rigato) eseguite solo con i colori primari: guardando a distanza il ritocco non viene percepito, garantendo la ricucitura estetica della superficie, mentre viene chiaramente visto guardando da vicino rendendo così riconoscibili le zone di ricostruzione e restauro. Da ultimo è stata eseguita una verniciatura finale di tutta la scultura, con un effetto

semi-lucido esteticamente simile ad una cera, con lo scopo di proteggere le superfici.

Nell'ambito del restauro non è stato purtroppo possibile recuperare l'aureola sul capo di Gesù, visibile in alcune vecchie foto dell'archivio parrocchiale, a forma tronco conica e presumibilmente dorata, che era già mancante prima dei lavori e che le ricerche in parrocchia non hanno permesso di ritrovare: resta il foro sul capo del Cristo dove era fissata.

Anche la croce di sostegno del crocifisso in legno di abete, probabilmente quella originaria, è stata purtroppo manomessa. Essa è stata in passato completamente piattata e sono state asportate delle cartelle decorative che esistevano sui terminali dei bracci, evidenti grazie a tasselli lignei: questi pesanti interventi hanno completamente distrutto il rapporto cromatico e formale tra la statua e la croce. Resta l'antico cartiglio ligneo con l'iscrizione I.N.R.I., fissato attraverso chiodi in ferro d'epoca, che è stato pulito e minimamente ritoccato. Sulla croce è stata effettuata una leggera pulitura, il trattamento preventivo antitarlo e la stesura di un sottile strato di cera microcristallina a scopo protettivo.

Semplici interventi di manutenzione sono stati eseguiti anche sugli antichi chiodi in ferro con testa tronco piramidale nella mani e nei piedi del Cristo e sulla corona di spine in corda fissata al capo attraverso chiodini antichi.

Si ringraziano per la preziosa collaborazione e per aver in diverso modo contribuito all'opera di recupero del crocifisso, il Parroco don Walter con padre Patrizio Garascia, i funzionari della Soprintendenza, dott.ssa Maria Cristina Passoni e Paola Strada, la segreteria parrocchiale e le signore Adele e Graziella, la signora Lina per la memoria storica, i restauratori Massimo Ferrari Trecate, Elena Astolfi e Raffaella Giacomini per l'appassionato lavoro e la Cattolica Assicurazioni.

**arch. Stefano Lavazza,  
progettista e direttore dei lavori**





## Questo è lo spirito della nostra Polisportiva !!!!!

Si può ricondurre a queste linee:

**Sport come gioco**, cioè attività libera che non ha affinità utilitaristiche, ma che si sviluppa nell'ambito di regole precise. I suoi obiettivi sono la ricreazione e la prova di se stessi

**Sport non d'élite**, ma che possibilmente coinvolga tutti quelli che vogliono giocare

**Sport come gioia di vivere, festa** e come tale valorizzato liberandolo dagli eccessi di tecnicismo e professionismo mediante il recupero della gratuità, della sua capacità di stringere vincoli di amicizia, di favorire il dialogo

**Sport come agonismo e competizione** che spinge il ragazzo all'impegno nel confronto con gli avversari per aggiudicarsi la gara. Questa "ricerca del risultato" è subordinata e non deve mai far venire meno il rispetto verso gli avversari, arbitri, pubblico, compagni e tutti quanti si impegnano e partecipano all'avvenimento agonistico

**Non esasperazione della competitività**, in quanto non viene considerata il centro del sistema educativo, lo sport ha anche uno scopo ricreativo che sostituisce o supera l'obiettivo del risultato

**Responsabilità** educativa nei confronti dei bambini, ragazzi, giovani e adulti, lo sport è un esercizio per diventare "grandi nella vita".

Tutte le informazioni sul volley, mini-volley, under 18, libera femminile, libera mista, squadra genitori te le può dare Danilo, lo trovi al **3391576895** oppure alla mail [deodanilo@libero.it](mailto:deodanilo@libero.it), per le informazioni sul calcio, primi calci e pulcini, per i bambini nati dal 2002 fino al 2008 cerca Massimiliano al **3472331993** oppure alla mail [max.cernuschi@teletu.it](mailto:max.cernuschi@teletu.it)



Polisportiva San Michele asd - Rho

## Che cos'è il Baskin?

Il **BASKIN** (abbreviazione di Basket integrato) è una attività sportiva che persegue l'integrazione delle persone.

Il **BASKIN** è uno sport giovane (è nato a Cremona nel 2003) che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative.

Il **BASKIN** rappresenta un nuovo modo di praticare lo sport da uomini e donne con e senza disabilità, promuovendo una cultura dell'integrazione con la partecipazione di tutti e dove tutti sono protagonisti.

Per il 4° anno consecutivo la Polisportiva San Carlo promuove all'interno delle attività proposte il BASKIN. Il BASKIN è una pratica sportiva in continua crescita, con 36 squadre di società sportive sparse in tutta Italia, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, che nel 2013 per la prima volta si sono incontrate in un campionato Nazionale a cui anche noi abbiamo partecipato con 2 squadre.

*E' un piacere quindi che accogliamo l'invito di Don Walter e della Polisportiva San Michele di far conoscere la nostra realtà attraverso una partita amichevole dei nostri atleti.*

MARCO PIROLA



# FESTA PATRONALE settembre 2013 Parrocchia S. Michele Arcangelo - Rho "Vinci il male con il bene"

Mercoledì 25	Ore 16,00 Santa Messa con unzione dei malati, seguirà un momento di festa insieme e un breve spettacolo con i ragazzi sotto il tendone
Giovedì 26	Ore 21,00 Incontro con l'autore JULIAN ROSU, che con l'occasione inaugurerà una mostra iconografica e presenterà l'ultimo suo lavoro: l'icona di San Michele che rimarrà alla nostra parrocchia
Venerdì 27	Ore 15,00 Incontro con i ragazzi delle medie con possibilità di iscrizione all'oratorio per l'anno catechistico Ore 17,00 Incontro con i ragazzi delle elementari con possibilità di iscrizione all'oratorio per l'anno catechistico 2013/2014
Sabato 28	In mattinata Ordinazione Diaconale di Simone Maggioni in Duomo di Milano. Parteciperà anche la nostra parrocchia. Verrà organizzato un pullman, ritrovo ore 7,15 Ore 15,00 Confessioni in Chiesa Ore 16,00 Terza edizione camminata non competitiva "STRA-MICHELE" per riscoprire e valorizzare il nostro rione (lasagne per tutti i partecipanti alla gara, offerti dalla Macelleria Conti Stefano) Ore 21,00 in oratorio serata musicale e danzante con il gruppo "LATIN DANCE"
Domenica 29	Ore 11,00 Santa Messa al campo con animazione dei bambini della scuola materna e dei bambini e ragazzi della Polisportiva San Michele. Al termine aperitivo per tutti Ore 12,30 Pranzo comunitario Nel pomeriggio: Tornei di pallavolo e calcio - Dalle 15,30 alle 16,30 BASKIN - Dalle 16,30 alle 17,30 Animazione scuola materna, giochi vari e torte preparate dal "gruppo famiglie" - dalle 17,30 partita di calcio "PAPA' SCUOLA MATERNA" Ore 21,00 In oratorio serata musicale e danzante con il gruppo "QUEEN ROSALJ DANCE"
Lunedì 30	Ore 20,30 Santa Messa in suffragio di tutti i defunti della parrocchia, al termine il diacono Don Simone benedirà l'icona con l'effigie di San Michele Ore 21,15 In oratorio serata musicale rock con il gruppo "THE LONELY BOYS" Ore 22,00 Estrazione dei numeri della sottoscrizione Ore 22,30 Fuochi d'artificio - spettacolo pirotecnico alla cui realizzazione hanno collaborato le seguenti aziende ed attività commerciali: SOFAM AP s.r.l. - BAR MAGENTA di ROUIBAH MARC - Centro Commerciale "LA STAZIONE" - LUCIA STILE ACCONCIATURE - PASETTO GEMMA - RIZZITIELLO AUTOMOBILI s.r.l. - STAR POINT s.r.l. - RHO AUTONOLEGGIO s.r.l.

- Funzioneranno per tutte le serate di sabato, domenica e lunedì, il bar, la cucina (salamelle, wurstel, patatine, trippa, polenta con i brusciti.....) e la pesca di beneficenza.
- E' stata organizzata una sottoscrizione a premi, i biglietti sono già in vendita.
- Per tutto il periodo della festa verrà allestita una mostra iconografica nel locale dell'oratorio con l'entrata in Via Odescalchi.
- Verrà organizzata una vendita di libri usati al costo di € 1,00

Un ringraziamento particolare per la collaborazione a :

**TRATTORIA F.LLI ZANINI**  
cucina tradizionale lombarda e pizzeria  
Via San Martino 19 RHO  
tel 02 9304328 [www.trattoriazanini.eu](http://www.trattoriazanini.eu)

**FARMACIA SAN MICHELE**  
Dr Moia Mirko e Dr Puliga Giuseppe  
Via Magenta RHO  
Omeopatia — fiori di bach — micoterapia  
Apertura da lun a sab 08,30 / 12,30 14,30 / 19,30

## Parrocchia "San Michele Arcangelo"

SOTTOSCRIZIONE A PREMI 2013

Estrazione Lunedì 30 settembre 2013 presso la festa ore 22.00 a seguire fuochi artificiali

Parrocchia San Michele Arcangelo - Via Odescalchi, 13 - Rho (MI)

1° Premio	Week-end per 2 persone di 1 notte in una città Europea a scelta tra: Parigi, Madrid, Barcellona, Berlino
2° Premio	8 giorni (7 notti) per 4 persone in formula Residence/appartamento in Italia a scelta tra: Emilia Romagna, Marche, Puglia, Toscana
3° Premio	Cofanetto Movebox "Due giorni tra benessere e gusto" (1 notte per 2 persone)
4° Premio	Bicicletta uomo
5° Premio	Buono benzina da € 100,00
6° Premio	Cesto gastronomico
7° Premio	Buono spesa da € 75,00

## ...e altri numerosi premi!!!

I premi dovranno essere ritirati dietro presentazione del tagliando vincente entro il 30/10/13 presso la Segreteria Parrocchiale - Via Odescalchi, 13 - Rho (MI)

Ringraziamo per la collaborazione:  
Trattoria Zanini cucina tradizionale lombarda e pizzeria  
Via S. Martino, 19 - Tel.: 02.9304328  
[www.trattoriazanini.eu](http://www.trattoriazanini.eu)

1 Biglietto € 2,00

I biglietti della lotteria si possono trovare in Segreteria, in Sacrestia o al Baretto

## Pranzo comunitario del 29 settembre 2013

### Menù

Polenta concia con salsiccia Saltimbocca Insalata mista 1/2 lt acqua Macedonia di frutta Salame di cioccolato	<b>Adulti € 10,00</b>
Polenta con polpette al sugo Patate al forno 1/2 lt acqua Macedonia di frutta Salame di cioccolato	<b>Bambini € 8,00</b>

(Escluse bibite e vino da pagare a parte)

Prenotarsi entro il 25/09 presso il baretto, la segreteria e la sacrestia